

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 8 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIII

Ditta Impreser s.r.l. [P.I.:04683450870]- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto mobile per il pretrattamento di trito-vagliatura di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti solidi urbani in discarica. Modifica

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 7 *“Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”* all’arch. Antonino Rotella;
- VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO** il *“Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”*, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTO** il *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”* approvato con Decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell' 11 luglio 2012;
- VISTA** la decisione della commissione Europea 2014/995/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/15;

- VISTA** l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO** il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** il Decreto dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente del 9 Agosto 2007 – Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ed in particolare il comma 1 dell’art. 8 che prevede che “Per lo svolgimento delle attività degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti per i quali siano stati imposti limiti alle emissioni in atmosfera, e di cui all’art. 208, comma 15, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l’interessato, almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto, deve comunicare all’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l’autorizzazione e l’iscrizione all’albo nazionale gestori ambientali, nonché l’eventuale ulteriore documentazione richiesta”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 28/04/98, n. 406, recante il regolamento di attuazione di direttive dell’Unione europea, relativo alla regolamentazione delle modalità operative e di funzionamento dell’Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie fasi;
- VISTA** la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.e ii.;
- VISTO** il D.D.G. n. 10 del 21/01/2011 dell’Assessorato Territorio e Ambiente, che disciplina gli adempimenti previsti per le verifiche ambientali necessarie per lo svolgimento delle campagne di attività degli impianti mobili;
- VISTO** il parere dell’Ufficio Legislativo del Ministero dell’Ambiente n. prot. GAB-2012-7831/UL del 08/05/2012 relativo alla nozione di “impianto mobile”;
- VISTA** l’istanza 26/04/2018, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 30/05/2018 al n. 21761, con la quale la Ditta Impreser s.r.l. con sede legale a Catania, Blocco Torrazze – Pantano d’Archi, snc, Cod.Fisc./Part.Iva n.04683450870, ha chiesto l’autorizzazione unica all’esercizio di un impianto mobile per il pretrattamento (trito-vagliatura) dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., costituito da un trituratore meccanico marca Komptech., modello Terminator 5000, con matricola n.162060 del 2004 e del vaglio meccanico marca Doppstadt, modello SM 620 del 2007;
- VISTO** il D.D.S. n.1653 del 13/12/2019 con il quale, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto presentato dalla Ditta Impreser s.r.l con sede legale in Catania, Z.I., Blocco Torrazze – Pantano d’Archi, snc, per l’esercizio di un impianto mobile, costituito da un trituratore meccanico marca Komptech., modello Terminator 5000, del 2004 e del vaglio meccanico marca Doppstadt, modello SM 620 del 2007, per il pretrattamento (trito- vagliatura) dei rifiuti solidi urbani.
- CONSIDERATO** che il rimessaggio dell'impianto avverrà nei periodi di non utilizzo presso la sede della Ditta Impreser s.r.l., a Catania, Z.I., Blocco Torrazze – Pantano d’Archi, snc;

- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuato il 28/03/2019;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n.43166 del 21/10/2019 della Ditta Impreser s.r.l. con la quale trasmette, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/200 n.445, la dichiarazione di conformità e di efficienza del trituratore e del vaglio mobile di cui sopra.
- PRESO ATTO** della nota prot. n.53961 del 19/12/2019 con la quale la Ditta Impreser s.r.l. chiede la correzione del D.D.S. n.1653 del 13/12/2019, con l'inserimento del codice CER 200301;
- RITENUTO** di dovere modificare il DDS 1653 del 13/12/2019, con l'inserimento del codice CER 200301, rifiuti urbani non differenziati, per operazione in D14, omesso per mero errore di trascrizione;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, alla modifica del Decreto D.D.S. n. 1653 del 13/12/2019;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

D E C R E T A

A R T . 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., i codici CER del D.D.S. 1653 del 13/12/2019 sono così modificati ed integrati:

CER	DENOMINAZIONE	OPERAZIONI
150101	Imballaggi in carta e cartone	R3
150102	Imballaggi in plastica	R3
150103	Imballaggi in legno	R3
170201	Legno	R3
170203	Plastica	R3
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5
170506	Materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R5
170904	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903	R5
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	D14
200101	Carta e cartone	R3

200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R3
200139	Plastica	R3
200301	Rifiuti urbani non differenziati	D14
200307	Rifiuti ingombranti	R3, R5, D14

ART. 2

Restano validi i contenuti di cui al D.D.S. n.1653 del 1312/2019 intestato alla Ditta Impreser s.r.l con sede legale in Catania, Z.I., Blocco Torrazze – Pantano d’Archi, snc, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto;

ART. 3

La Ditta, prima dell’inizio delle operazioni di esercizio dell’attività correlata alla specifica comunicazione di campagna, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa, da parte di questo Dipartimento.

L’eventuale ritardo nell’avvio della campagna o la sua interruzione per qualsiasi motivo non danno luogo a diritto di proroga del termine di scadenza della campagna autorizzata.

In tali casi, ove si intenda proseguire la campagna oltre i termini di scadenza, dovrà essere presentata una nuova comunicazione nel rispetto dei termini di legge.

ART. 4

La Ditta dovrà tenere presso il luogo di svolgimento della campagna, apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 5

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell’impianto, questo non risulti conforme all’autorizzazione di cui al presente Decreto, l’Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è, in ogni caso, subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive, in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L’attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell’uomo e recare pregiudizi all’ambiente ed in particolare creare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (del titolare dell’impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d’azienda deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

Nel caso di modifica dell’assetto societario o gestionale dell’impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell’art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall’intervenuta modificazione dell’assetto societario o gestionale dell’impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l’informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l’intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all’art. 85, pena l’applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell’impianto, da parte della Città Metropolitana o del Libero Consorzio Comunale, dell’A.R.P.A. - Struttura Territoriale, dell’A.S.P. e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne, per quanto di rispettiva

competenza, le disposizioni ed i provvedimenti anche più restrittivi, emanati dagli Enti nel cui territorio si effettua la campagna di attività di cui al presente Decreto, nonché quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro.

ART. 8

Le comunicazioni di campagna di cui all'art. 4, da effettuare nel territorio della Regione Siciliana, dovranno essere indirizzate oltre che a questo Dipartimento anche alla Città Metropolitana o Libero Consorzio Comunale competente per territorio, al Comune competente per territorio, al Servizio Emissioni dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente e al Servizio VAS-VIA dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente ove previsto dal D.D.G. n. 10 del 21/01/2011, che disciplina gli adempimenti previsti per le verifiche ambientali necessarie per lo svolgimento delle campagne di attività degli impianti mobili.

ART. 9

La Città Metropolitana o il Libero Consorzio, competente per territorio, effettuerà l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, avvalendosi eventualmente della Struttura Territoriale dell'A.R.P.A anche al fine delle verifiche di ripristino dello stato dei luoghi effettuato dalla Ditta alla cessazione della campagna.

ART. 10

Si dà atto che la Società in questione è iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, della Prefettura di Catania.

ART. 11

La ditta è onerata di comunicare al Dip.Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti, i dati relativi a tutti i flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, cod. CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo modalità che saranno disposte dal Dip.Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti sull'indirizzo pec "dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it".

ART. 12

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011.

ART. 13

Al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, entro il termine di giorni sessanta, decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 L.R. 12 Agosto 2014 n. 34 e dell'art. 29 del codice del processo amministrativo (all.1 al D. Lgs. n. 104/2010). In alternativa, è esperibile il ricorso gerarchico entro il termine di giorni trenta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

Palermo, li 20.01.2020

F.to **Il Dirigente del Servizio 8**

(arch. Antonino Rotella)

Originale agli atti d'Ufficio